Anno XXXIII — Giovedì 24 Giugno 1880 — N. 146

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

La Conferenza pel Marocco

Non della Conferenza di Berlino vogliamo intrattenere oggi il lettore, ma d' un'altra Conferenza, anch' essa di carattere internazionale, la quale siede a Madrid da oltre un mese, cioè dal 19 maggio, e, convocata dal signor Cánovas del Castillo su proposta del Governo marocchino, ha per fine di regolare il diritto di protezione degli stranieri negli Stati dell' imperatore del Marocco. Vi prendono parte oltre il Cànovas che la presiede e rappresenta la Spagna, i ministri di Francia, Italia, Germania, Austria, Inghilterra, Belgio, Olanda, Portogallo, Svezia e Norvegia, nonchè quello degli Stati-Uniti d' America, e *last but not least*, l' inviato di Sua Maestà Scerifiana, Sidi Mohammed Bargash. La Conferenza non è ancor giunta al termine dei suoi lavori, i quali sarebbero stati già troncati bruscamente l' altro giorno, se il Cànovas non si fosse intromesso per distogliere Sidi Mohammed dal proposito di lasciar Madrid e ripassare, *infecta re*, le colonne d' Ercole. Ad ogni modo, l' ambasciatore mauro non tornerà contento a casa, poichè la Conferenza non avrà fatto che confermare, modificandolo alquanto, lo stato presente di cose. Ora, il Marocco aveva promosso la Conferenza appunto perchè fosse modificato sostanzialmente codesto stato di cose il quale incaglia l' esercizio della sovranità da parte dell' imperatore sui proprj sudditi.

Sidi Mohammed era venuto a Madrid con una serie di proposte intese a ristringere il diritto di protezione che il personale diplomatico e consolare nel Marocco esercita sugli indigeni. Il giogo dello Scerif è così soave che tutti i suoi sudditi lo scuoterebbero, se potessero, e quelli che possono non mancano di farlo. Fuori dei kabili e dei beduini, che sono il terrore dei governanti e dei governati, quel miscuglio di razze costituente la popolazione marocchina è soggetto, nelle provincie, ai pascià, nelle città ai *caid* e *cadì*, personaggi investiti di poteri arbitrarj da un' autocrazia ereditaria. È facile imaginare che qualità di governo dev' esser codesto ed è facile quindi, intendere come chi può cerchi d' ottenere, a titolo di sensale, agente di commercio di case europee, la protezione dei consoli, in virtù della quale si sfugge alla giurisdizione delle autorità indigene, al pagamento delle imposte, al servizio militare, ecc. La protezione più ricercata è quella della Francia e dell' Italia. Sidi Mohammed si lagna dell' abuso che si fa d' un tal diritto di protezione e, come dicemmo, vorrebbe limitarlo. I rappresentanti di Spagna e Inghilterra — due nazioni gelose dell' influenza che Francia e Italia acquistano ogni giorno più nel Marocco — sostengono indirettamente le domande di Sidi Mohammed, ma l' ammiraglio Jaurès dichiara che il suo Governo non intende che sieno scemati i diritti guarentiti nel Trattato del 1767 e nella Convenzione del 1863, e al Jaurès fanno coro il Greppi, il Ludolf, il Solms-Sonnewalde.

Sidi Mahommed richiama l' attenzione della Conferenza sulle conseguenze della continuazione del regime attuale. Oggi, egli dice, l' Inghilterra, la Spagna, la Germania, l' Olanda, gli Stati-Uniti fanno un uso limitato del diritto di protezione; ma se queste Potenze volessero seguire l' esempio della Francia e dell' Italia, le quali mettono sulla lista dei loro protetti consolari due terzi dei sensali e quasi tutti gli ebrei, che avverebbe dell' autorità dell' Imperatore in casa propria? Osservazione alla quale il Jaurès, con molta durezza, con molta verità, rispose che l' Imperatore dovrebbe riformare il governo in guisa di rendere superflua a' suoi sudditi la protezione straniera. Il contrasto tra l' inviato marocchino e una parte degli altri plenipotenziarii divenne sì forte che, come dicemmo più su, la Conferenza fu lì lì per isciogliersi senza aver concluso nulla. Or pare che Sidi Mahommed, persuaso dal Cánovas, consenta a una transazione, la quale doveva essere discussa ieri dalla Conferenza. Si tratterrebbe di mantenere il diritto di protezione sui sensali secondo la Convenzione franco-moresca del 1863, con queste correzioni a favore del Marocco: che i sensali paghino un' imposta da determinarsi tra i consoli e le autorità indigene, e che i protetti irregolari siano cancellati dalla lista di protezione, però non giudicati e condannati senza l' intervento dei consoli. In sostanza, queste ed altre modificazioni lasciano sussistere la condizione presente di cose, onde non è improbabile che il Governo del Marocco, dopo averle approvate si cavi d' impaccio denunziando tutti i trattati esistenti.

(Persev.)

PROCESSO DEL TOSON D'ORO

Ier l'altro venne iniziato in Milano il processo pel furto del Toson d' oro. L'imputato del furto è Carlos Gonzales Boet, d'anni 39, ex segretario generale del pretendente Don Carlos.

Quell' insegna cavalleresca che per avere il diritto di distribuire o di portarla, re ed imperatori fecero perfino ammazzare innocenti soldati in feroci guerre, ora è diventata oggetto di un processo dinanzi alla Corte d' Assisie d' Italia.

Il duca di Borgogna, Filippo il Buono, in un giorno di solenne festa, 10 Gennaio 1430, fra il suono delle trombe d'argento degli araldi e lo scampanio della cattedrale di Burges, annunziava dal suo eminente seggio reale essere costituito l' ordine del Toson d' oro in onore di Maria Vergine e dell' apostolo S. Andrea.

Chi avrebbe potuto presagire che dopo quattro secoli e mezzo quella preziosa decorazione avrebbe formato soggetto di un processo, e di un processo romanzesco dove la *donna* non è affatto estranea?

Don Carlo accusa il suo generale Boet: questi risponde: « Sì ho venduto i gioielli del Toson d' oro ma fu perchè voi don Carlos avete voluto che li vendessi e siccome temevate lo sdegno di vostra moglie, donna Margherita, se ella veniva a sapere che vendevate il Toson d' oro per mantenere le vostre ganze, così avete finto che vi fosse rubato. »

Don Carlos trovavasi in Milano con una donna che lo seguiva nei suoi viaggi e si faceva chiamare *baronessa di Samoggy*. Secondo il generale, don Carlos avrebbe consegnato a lei il Toson d'oro da custodire nel giorno in cui venivasi a simulare la scomparsa del gioiello. Essa lo nega.

Altri dicono « È possibile che don Carlos si sia lasciato indurre allo scandalo di un processo? Non sarebbe stato più conveniente ritirare la querela contro il Boet? »

A ciò viene opposto che il contegno di don Carlos è giustificato per costringere il Boet a consegnare altre carte importanti, ed essendo passata la cosa in dominio dell'autorità non si potè ritirare la querela.

Nella seduta di ier l'altro venne letto l'atto d'accusa che venne tradotto all' imputato per mezzo degli interpreti in lingua spagnuola, quantunque conosca un poco l' italiano.

Le risposte dell'imputato sono fatte con voce alterata, da rilevarne il suo carattere impetuoso.

Don Carlos non trovasi a Milano.

Il procuratore generale porta l' accusa in questi termini: Boet Gonzales Carlo fu Antonio, d'anni 39, nato a Bourge (Francia), cittadino spagnuolo, ammogliato, da ultimo dimorante in Milano, incensurato, è imputato di furto qualificato pel *valore*, per la *persona* e per il *mezzo* — per avere dalla fine di Novembre al 13 Decembre 1877, in luogo non precisato ma più probabilmente a Venezia od a Milano, mediante chiave falsa ed in luoghi nei quali era liberamente ammesso nella sua qualità di impiegato al seguito del principe da Carlo di Borbone — involato a danno di questo la decorazione di brillanti del Toson d' oro pel complessivo valore di L. 44,020.

Dopo letto l' atto d' accusa che occupò più ore, venne sollevato un incidente dagli avvocati a difesa per negare a Don Carlos il diritto di costituirsi parte civile.

Il pubblico ministero è rappresentato dal cav. Clerici; è Presidente il cav. Paribelli.

Avvocati della parte civile i sigg. Duguani e Brasca — a difesa i signori avvocati Ronchetti e Campi.

La seduta di ieri fu tutta occupata dall' interrogatorio dell' imputato.

Non mancheremo di tenere informati i nostri lettori dei risultati di questo interessante processo.

Notizie Italiane

ROMA 22. — L' on. Ruspoli ha stasera convocato la giunta municipale; assicurasi ch' egli intenda presentare le sue dimissioni.

La commissione per la riforma elettorale, da cui erano assenti Crispi, Mussi, Seila e Nicotera, s' è occupata solamente della rappresentanze delle minoranze.

Lacava sostenne il sistema del voto ristretto.

Rudinì e Minghetti lo hanno appoggiato.

Brin, Correnti, Zanardelli e Mancini non l' osteggiarono.

La Commissione del bilancio iersera approvò la relazione dell'on. La Porta sull' abolizione del macinato. I commissarii di Destra votarono contro.

All' Adunanza d' oggi intervenne il ministro Magliani, il quale dichiarò che le sue allusioni a nuove imposte, fatte nella Sottocommissione, non concernevano il macinato, ma il complesso delle riforme il miglioramento delle condizioni economiche generali, il ristabilimento delle finanze comunali, e l' abolizione del corso forzoso.

— Seila è ammalato di febbre.

Si dubita che possa discutersi la legge elettorale prima delle vacanze.

È smentita la voce che si pensi a sciogliere il Consiglio comunale di Roma.

Si dice che sarà nominato Sindaco il principe di Teano.

Ieri si è riunito il Consiglio comunale. Presiedeva l' assessore Armellini. La seduta è stata calma.

Si smentisce che i consiglieri progressisti intendano presentare le loro dimissioni.

BERGAMO — L' altra sera il Consiglio comunale di Bergamo ha approvato ad unanimità la convenzione con la Casa Galopin-Sue, Jacob e Comp., convenzione, in forza della quale questa Casa assume la costruzione e l' esercizio della condutture d'acqua per quella città. Era questo un bisogno tanto sentito a Bergamo, che allorchè il Consiglio ebbe approvata la convenzione e il consigliere Rota Rossi propose un ordine del giorno di lode all' operato del Sindaco e della Giunta, questa proposta venne accolta con vero entusiasmo.

NAPOLI — È morta di affezione di cuore la contessa Capitelli, nella giovane età di 37 anni. Tutta la cittadinanza partecipa al dolore dell' egregio conte Capitelli.

— Leggiamo nel *Piccolo* che la ferrovia funicolare del Vesuvio dà ottimi risultati finanziari; finora se ne ha una media di 1000 lire al giorno.

TORINO — Dal nostro ministero degli esteri furono pregati i governi stanieri di inviare delegati al prossimo Congresso d' Igiene, come già si usò pei due precedenti di Bruxelles e di Parigi.

Il ministro della guerra nominò come suoi delegati al Congresso il comm. dott. Baroffio Felice colonnello medico ed il cav. dott. Sormani Giuseppe capitano medico.

Molte Società scientifiche elessero i proprii delegati.

Tutto si annuncia sotto prosperi auspicii. Il ministro dei lavori pubblici ha concesso il ribbasso del 30 0|0 sulle ferrovie dello Stato.

— Circa la frode sui biglietti dell' Esposizione si annuncia che due impiegati hanno lasciato il loro posto: un guardiasala fu licenziato. E si crede che qui non si fermeranno i provvedimenti. I biglietti

frodati pare sommino su per giù ai cinquecento: le frodi però partirebbero da due fonti: una da fattorini, l'altra da impiegati. Ora l'affare come è noto è nelle mani del procuratore del Re.

Notizie Estere

GERMANIA — Telegrafano da Berlino 21 Il rappresentante dell'Italia alla Conferenza, conte di Launay, si pronunciò a favore dell'annessione alla Grecia di Zagori — annessione domandata dalla Grecia, ma non compresa nel tracciato progettato dalla Francia.

La proposta di Launay fu accolta *ad referendum*, e sarà probabilmente approvata.

AUSTRIA-UNGHERIA — Da Trieste telegrafano al *Secolo* una notizia assai grave. Il Governo austriaco impose alla Società dei *tramway* di escludere dal suo servizio tutti gli stranieri. Ch'esse al Lloyd il numero dei cittadini italiani da lui dipendenti. Si deplora che i Consoli non abbiano informato i Governi cotesta violazione dei diritti internazionali.

— Si annuncia che i gesuiti comprarono a Praga un edificio di tre piani per stabilirvisi.

Cronaca e fatti diversi

Elezioni amministrative. — Per le elezioni parziali che avranno luogo la prossima Domenica, la *Gazzetta* presenta e raccomanda i seguenti candidati.

PEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Cavalieri dott. Enea
Monti avv. Cesare (riel.)
Tumiati avv. Gaetano
Turbiglio prof. Giorgio

PEL CONSIGLIO COMUNALE

Ferraresi cav. dott. Leopoldo (riel.)
Ferriani avv. Enrico (id.)
Grillenzoni prof. cav. Carlo (id.)
Martinelli prof. Giovanni (id.)
Novi avv. Gaetano (id.)
Niccolini dott. Antonio (id.)
Pisaro cav. Abramo (id.)
Roveroni Tommaso (id.)
Sani Severino (id.)
Trotti cav. Anton Francesco (id.)
Avogli conte Alessandro
Bozzoli Luigi
Di Bagno march. Alessandro
Forlai Giuseppe
Fioravanti conte Giuseppe
Nagliati Carlo fu Giacomo
Righini ing. Eugenio fu Carlo
Vassalli avv. Giovanni

***

Per norma degli elettori onde evitino la dispersione dei voti, e per dare una idea positiva delle difficoltà di formare una lista di candidati per le elezioni amministrative di Domenica p. v., pubblichiamo i nomi di quelli che, interpellati dall'Associazione Costituzionale, hanno dichiarato di non accettare la candidatura:

Per il Consiglio Provinciale

Giustiniani conte Carlo
Massari conte Galeazzo
Santini cav. Antonio
Mosti conte Tancredi

Per il Consiglio Comunale

Avogli conte Antonio
Aventi conte Pompeo
Bruffaldi prof. Tommaso
Brondi Vincenzo
Costabili march. Alfonso
Dossani avv. Eugenio
Franchi Bononi Andrea
Ferrarini avv. G. Cesare
Gigliolì conte Giuseppe
Giustiniani conte Carlo
Grossi Alessandro
Guerrini Belisario
Gulinelli conte Luigi
Leati avv. Ippolito
Santini cav. Antonio
Scutellari dott. Giorgio
Vendeghini Enea

***

Dalla lista che presenterà l'Associazione Costituzionale noi abbiamo tolto tutti quattro i Consiglieri provinciali e quattordici Consiglieri Comunali su 18. I quattro candidati esclusivi alla *Gazzetta* sono li signori:

Fioravanti conte Giuseppe
Forlai Giuseppe
Niccolini dott. Antonio
Sani Severino

***

I quattro Consiglieri provinciali sono ottimi. Lasciano al Consiglio il suo zelante e meritissimo Presidente e introducono tre uomini d'ordine, due membri battaglieri che dividono i nostri principj e di cui il Consiglio nelle attuali sue condizioni ha estremo bisogno. A parte ogni altra considerazione, uno stato di cose che noi andiamo da qualche tempo deplorando, impone a noi e deve imporre a quanti amano il loro paese disciplina e compattezza, onde ottenere possibilmente uno spostamento di forze che nel Consiglio della provincia si rende di giorno in giorno vieppiù necessario.

***

La proporzione numerica dei due partiti nel Consiglio Comunale ci permette invece di non accettare integralmente la lista della Costituzionale, e di divergere da essa per qualche nome. E pur protestando la più alta stima pei quattro costituzionali da noi sostituiti, con uno dei quali siamo anzi legati da intimi vincoli di amicizia, crediamo maggiormente idonei i quattro nomi che noi presentiamo, nella vista eziandio di togliere dalla nostra lista un certo colore di esclusivismo e di partigianeria politica.

***

Col Fioravanti e col Niccolini abbiamo due uomini esperti nelle pubbliche amministrazioni, che rappresentano le idee di un nucleo rispettabile di elettori i quali hanno diritto di avere nel Consiglio Comunale i loro posti. E colla rielezione del Niccolini, intendiamo di istituire la medaglia del merito allo zelo e alla assiduità.

Il Forlai ha cognizione ed esperienza moltissima in uno dei più importanti rami dell'Azienda Comunale che vuole la più rigorosa tutela, spassionate ed amorevoli cure, continuità di modificazioni e di miglioramenti; vogliamo dire del Dazio Consumo. Quali siano per essere le sorti di questo principalissimo cespite d'entrata, è certo che anche i lumi del Forlai saranno utilissimi al patrio Consiglio.

***

Resta il Consigliere Sani, e qui parci già di scorgere taluno a digrignare i denti e farci il viso arcigno. Ma speriamo che con quattro parole di spiegazione, i volti si comporranno ancora sereni e nessuno potrà accusarci d'incoerenza o di aver fatto un atto impolitico.

***

Se noi, nelle cose del Comune partissimo da criterj politici, è superfluo il dirlo, il signor Severino Sani non sarebbe giammai il nostro candidato.

Se per tutto il tempo che egli fu Assessore e Consigliere Comunale riscontrassimo in uno solo dei suoi atti qualche cosa di simile a ciò che egli ha fatto testè al Consiglio provinciale nell'affare dei *trams*, ci basterebbe questo per escluderlo *ipso facto* dalla nostra lista.

Troviamo invece che, sia perchè nel Consiglio Comunale egli non può disporre di un tal numero di gregarj da poter imporre la sua volontà, sia perchè altri obbiettivi, altri istinti, lo facciano battere nell'aula del Consiglio Comunale una via più corretta, il Sani si presenta all'elettore liberale e spassionato come uno dei migliori Consiglieri.

Qui non facciamo apologie; constatiamo semplicemente dei fatti avendo per unica vista l'interesse del paese.

Sotto la sua direzione la cessata Giunta fu laboriosa, esempio ed emulazione alla laboriosissima Giunta attuale.

Consigliere, lo troviamo fra i più assidui; fra i pochissimi che studiano le quistioni e vanno in Consiglio edotti delle cose che devono trattare, delle quistioni che intendono promuovere.

Senza divagare sulla necessità nei corpi deliberanti di un elemento di opposizione o moderatore ove occorra, faremo osservare che spesso volte la Giunta attuale ha pur trovato nel Sani un sincero lodatore ed un valido appoggio.

Ricordiamo con qualche esempio negli atti del Consiglio Comunale e troveremo che chi ha posto il dito sullo.... *sbaglio* famoso nella vertenza Casoni, fu il Sani. Da lui partì coraggiosa, e impopolare sul primordj, la proposta dei funerali civili, ora felicemente risolta e di prossima attuazione. E di questa via noi potremmo moltiplicare gli esempi.

Il signor Sani e al momento in cui parliamo, commissario, e relatore di alcuni importanti proposte che devono venire agitate in breve in Consiglio. E volete togliergli il mezzo di estrinsecare le sue idee, di difendere i suoi progetti? — Questa è la precisa obbiezione che ha mosso agli elettori romani la *moderata* «Opinione» quando la scorsa settimana portò sulla sua lista il *progressista* Ruspoli.

Finiremo, per oggi, con un'altra osservazione, e questa nello speciale interesse nostro e degli altri avversarj del Sani nel campo della politica.

Fino a che vi saranno Consigli Comunali e Giunte deliberanti, qualche errore amministrativo potrà sempre avvenire, come ne sono talvolta avvenuti. E se in questi Consigli e in queste Giunte saranno, per fortuna, prevalenti gli elementi moderati, non è a dirsi con quale accanimento i loro nemici si rimpiattaranno per cogliere a volo il primo svarione, e sbraitare ai quattro venti al disordine, allo sperpero della pubblica sostanza, alla pessima amministrazione. — Immaginate ora il Consigliere Sani escluso dal nostro Consiglio Comunale e che questo Consiglio, commetta, non prima e non ultima, una qualche corbelleria. — Ideate per un momento che senza il concorso del Sani il nostro Municipio spenda 300,000 lire per avere a Ferrara una guarnigione di quattro uomini e un caporale.

Potenzinterra! Ma cascherebbe il mondo! Sentireste tuonare su tutti i giornaloni e giornalucci di sinistra, i fulmini e la maggior scomunica contro quel povero Consiglio. Vedete — si direbbe — come tutto va a catafascio, come si amministra il paese! E tutto perchè? — Perchè non c'è più un vigoroso elemento di opposizione in Consiglio, perchè non c'è più un Sani. — Si tratterebbe in questo caso, diranno taluni, di a'quanta noia, di una semplice seccatura; è vero; ma è altresì vero che la continua guerra e il non vedere apprezzate le migliori intenzioni, genera il tedio, la sfiducia in sè stessi, e la repulsione di partecipare alla pubblica cosa, anche nei più forti caratteri, nelle coscienze le più intemerate.

No, no — Ci pensino gli elettori e troveranno che noi, riproponendo il nome del Consigliere Sani siamo non intransigenti, ragionevoli e accorti.

Se si vuol pur partire da principj politici, i moderati riconfermando il voto al Cons. Sani, insegneranno, a lui che ne ha molto bisogno, ad essere giusto e generoso verso gli avversarj — Ispirandosi esclusivamente a criteri amministrativi, gli elettori nostri amici troveranno la riconferma del Sani molto opportuna, quasi doverosa, quasi necessaria.

Comitati elettorali. — Se stando alle apparenze, notasi il più placido abbandono nel corpo elettorale, non può dirsi che di Comitati non ve ne siano e che non lavorino.

Oltre al Comitato Costituzionale abbiamo l'Associazione democratica, la quale tiene numerose sedute e dev'essersi ieri sera finalmente accordata su tutti i candidati da proporsi. Abbiamo democratici dissidenti costituiti in Comitato *progressista*, il quale crediamo faccia capo alla Direzione della *Rivista*. Abbiamo finalmente il Comitato clericale formalmente costituito e che lavora indefessamente nei suoi uffici di Via Gorgadello. E questa è la notizia più importante e la più grave.

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria pei giorni di Venerdì e Sabato 25 e 26 corrente mese ad un'ora pomeridiana per deliberare sugli oggetti, di cui nel seguente ordine del giorno:

Oggetti di secondo invito

1. Relazione della Commissione incaricata di esaminare i diversi progetti di costruzione di una Barriera a Porta Po. Provvedimenti.
2. Proposta di collocamento di un cancello in fondo alla Via Giardini, onde attivare il passaggio per la nuova strada, che mette alla stazione ferroviaria.
3. Condotta Medico-Chirurgica di Vigarano Mainarda. Nomina del Titolare.
4. Nuova istanza di un Impiegato Comunale per ottenere una sovvenzione.

Oggetti di primo invito

5. Riferimento della Commissione sui ricorsi in appello contro la matricola della tassa di famiglia. Provvedimenti.
6. Descrizione dell'asta per l'affitto della possessione *Magnanina* di proprietà dell'Amministrazione Ginnasiale. Comunicazioni e Provvedimenti.

Pubblicazioni. — Dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio (direzione di statistica) abbiamo ricevuto in un elegante volume di 350 pagine gli **Annali di Statistica** contenente i processi verbali e gli uniti allegati delle sedute tenutesi nella sessione del Decembre 1879 — Vediamo con piacere che ai lavori di quella illustre assemblea ha partecipato con onore e con successo il nostro concittadino dottor Enea Cavalieri, trattandosi dell'importantissimo tema della emigrazione nei suoi rapporti politici ed economici.

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Direttore

Amico della libertà non le faccio osservazione alcuna per gli apprezzamenti da Lei emessi riguardo alla mia nomina di membro della Giunta di vigilanza e per quanto ho fatto nell'ultima adunanza del Consiglio Provinciale ove si deliberava favorevolmente alla costruzione dei *trams*, costruzione che io ho sempre creduto e credo assai utile per la nostra provincia; solo in omaggio alla verità rettifico un errore nel quale involontariamente Ella è incorso.

Ella dice che i consiglieri presenti alla seduta del Consiglio per la discussione dei *trams* erano 17; ciò non è esatto; erano 26 come risulta dall'unita nota che le accompagno.

Mi creda con stima

Dev.mo
Sani.

Sarà benissimo che 26 consiglieri abbiano fatto atto di presenza alla seduta, ma un tal numero non presenzò mai la discussione, e lo constatammo noi in tutto il tempo, e non fu breve, che assistemmo alla seduta.

Quanti erano i Consiglieri all'aprirsi della seduta? Sedici.

Poteva immaginare il Cons. Sani che il numero si sarebbe accresciuto di alcuni altri?

Regge sempre adunque la nostra osservazione che egli avrebbe dovuto logicamente muovere la stessa pregiudiziale sollevata in Consiglio Comunale.

Del resto, il numero reale dei Consiglieri che discussero e votarono ci è dato dai 17 che hanno fatta la nomina del membro della Giunta di Vigilanza.

Dopo tutto, meglio che sofisticare su d'un tale accessorio, avrebbe fatto bene il sig. Sani a valersi di quella libertà che tanto dice di amare, per difendere sè stesso e il Consiglio dalla taccia d'incoerenza e di poca serietà; egli che pochi giorni fa trovava non bastanti le cautele di cui il Consiglio si era premunito nell'affare dei *trams* e avrebbe anzi voluto applicare le maggiori malleverie che si contengono nei Capitolati di Reggio e Mantova; egli che Lunedì ha perorato l'abrogazione di alcuni patti che erano stati prima inseriti per sua istanza.

Ma già, non c'è che dire: anche quella di cangiare d'opinione è una *libertà* come un'altra.

Uno scandalo di meno. — Il R. Sindaco notifica:

La derivazione d'acqua dal Canale di Cento, testè eseguita, per servizio della

Città, rende necessario prevenire il pubblico che, contrariamente a quanto si praticava negli anni scorsi, resta proibito a chiunque di bagnarsi nel medesimo.

Per motivi di convenienza e pubblico decoro eguale divieto viene esteso al Po di Volano ed a quello di Primaro.

I contravventori alle presenti disposizioni saranno passabili delle penne di Polizia sancite dal vigente Codice penale.

Alle guardie Municipali ed agli Agenti della Forza pubblica viene affidato l'incarico di curare l'osservanza dell'indicato divieto.

Dal diario della questura. — Venne accompagnato in Castello dalle guardie di p. s. un pregiudicato che in stato di ubriachezza dava luogo a scandali.

— Stamani veniva medicato nell'Arcispedale Zerbinati Artidoro per lesione alla testa riportata in rissa da un colpo di bastone.

Trattandosi della vigilia del San Giovanni la di cui *rugiada* è così propizia alle sbornie e alle risse, non c'è malino, via.

La tenuta di S. Spirito a Mesola. — Togliamo dal *Popolo Romano* la seguente notizia che può avere interesse anche per molti nostri concittadini:

Una elaborata sentenza del 4 maggio u. s. dalla Corte d'appello di Roma ha posto fine ad una lunga vertenza tra certi signori Cioetta e l'ospedale di Santo Spirito.

Le molte questioni, cui aveva dato luogo un affitto stipulato tra il Commendatore di S. Spirito e il sig. Antonio Cioetta, per la gran tenuta della *Mesola* nel ferrarese, per la egregia corrisposta annua di scudi romani 22,800, furono dopo varie fasi giudiziali, compromesse nel voto di tre arbitri, scelti da parte dell'Ospedale in persona del deputato avv. Antonio Da Dominicis, da parte del Cioetta dell'avv. comm. Augusto Cataldi, e per terzo, di comune accordo, in persona del comm. Ferdinando Frigeri, allora presidente di sezione della Corte d'appello di Roma, ora Consigliere di Stato.

La sentenza arbitrale, che essi emisero agli 8 ottobre 1875, diè luogo ad altre contestazioni, per essere riuscita sfavorevole all'Ospedale. Non ultima, tra le questioni che ne sorsero, fu quella originata da una protesta emessa dall'arbitro De Dominicis nell'apporre la firma alla sentenza definitiva, e ciò perchè, a suo dire, era stata preceduta da altra interlocutoria, alla cui deliberazione asseriva non essere intervenuto.

Se non che, anche in questo ulteriore tentativo, con cui si voleva far dichiarare la nullità di detta sentenza, l'Ospedale si ebbe la peggio, venendo la relativa istanza dal tribunale civile di Roma, con sentenza 12 luglio 1878, confermata in appello dalla Corte con la decisione sopra mentovata.

Le ragioni dell'Ospedale furono sostenute dall'avv. Piero comm. Puccioni e dal procuratore Mancinelli; quelle del Cioetta dagli avvocati Roberto Bevilacqua e Alessandro Bussolini, e dal procuratore Kambo.

Cose postali. Dal primo luglio prossimo entreranno a far parte dell'Unione Universale delle Poste e le Repubbliche americane dell'Equatore e dell'Uraguay nonchè la colonnia Britannica dell'Arcipelago di Bahama e delle Lucaye (comprese le isole Caicos e Turk) e gli stabilimenti francesi del Gran Bassam e dell'Assinia dipendenti dalla colonia di Gabon nella costa occidentale d'Africa.

Per conseguenza le corrispondenze dirette nelle accennate località andranno soggette alle condizioni della tariffa B, vale a dire centesimi 40 per ogni 15 grammi, centesimi 15 le cartoline semplici, cent. 10, i giornali e le stampe per ogni 50 grammi, c. 15 i campioni e cent. 30 le carte manoscritte fino a 50 grammi colla progressione fissata dalla detta tariffa.

Nuovo ufficio telegrafico. Il giorno 15 corrente è stato attivato il servizio telegrafico pei privati nella stazione ferroviaria di Mugnano, provincia di Catania, ed in quella di S. Benedetto del Tronto, provincia di Ascoli Piceno.

Vaglia telegrafici per S. Marino Col primo luglio, l'uffizio postale pella repubblica di S. Marino è ammesso al servizio dei vaglia telegrafici con tutti gli ufficii postali del regno, colle stesse norme stabilite pei vaglia interni di eguale specie, e nello stesso limite, delle somme, cioè: di L. 1000 per le direzioni e gli uffizi dei capoluoghi di provincia, e di L. 600 per tutti gli altri uffizii.

La moria dei gallinacei. Una brutta visita hanno avuta, ed hanno ancora, i pollai dei cascinali lombardi: una moria tremenda, che colpisce il pollame e lo uccide. Dei pollai, che contavano da 200 a 300 capi, or son vuoti e deserti.

Il *Bollettino d'Agricultura*, di Milano, dice che dai sintomi dell'autopsia cadaverica risulta, quel male essere un vero *cholera*, che colpisce i galli e le galline, adulti, ma risparmia i capponi e i pulcini sino al loro completo sviluppo.

Quel male si mostra acutissimo, talvolta direbbesi fulminante, perchè in poche ore il pennuto animale, che ne viene colto, resta cadavere.

Per preservare il pollame da questo malanno si consiglia l'uso dell'acido salicilico, oltre ai cibi sani, coll'acqua purissima, ed alle disinfezioni frequenti dei pollaj.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera 4ª rappresentazione dell'opera *Lucia di Lamermoor*.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 22 Giugno 1880:

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Minori agli anni 7 N. 2.

23 Giugno

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Zanella Ernesta di Sante, d'anni 27, cameriera, nubile — Molinari Cesare fu Giuseppe d'anni 11.

Minori agli anni sette N. 1.

Osservazioni Meteorologiche

23 Giugno

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° mi.° 15°, 5 C
Alt. med. mm. 738, 11	» mass.ª 25, 4 »
Al liv. del mare 760,10	» media 20, 0 »
Umidità media: 59°, 9	Ven. dom. SE

Stato prevalente dell'atmosfera: Quasi Sereno

24 Giugno — Temp. minima 16.° 1

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

24 Giugno — ore 12 min. 5 sec. 33

Cartolina postale meteorologica

Temporale del 22 Giugno 1880

Pioggia raccolta mill. 8. 56

NOTE

Il nembo si estende da NNW ad E. Il tuono lontano comincia a farsi sentire ad ore 7 1/2 p. In appresso lampi e tuoni si fanno continui. Ad ore 8. 5 m. p. cominciano le goccie di pioggia, ma solo dopo le 8 1/2 si ha vera pioggia la quale si fa anche dirotta, ma non dura che fin verso le 9 p. Al principio il vento soffiava nella direzione di ESE, poi volse verso NNW.

S' hanno notizie che a Bondeno e Stellata, a NW di Ferrara, sia caduta molta grandine. Dallo stato del cielo però parrebbe che più forte dovrebbe essere stato il temporale nella parte orientale della provincia. La temperatura subì un sensibile abbassamento.

Ferrara 23 Giugno 1880.

Prof. *C. Buzzetti.*

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 23. — *Vienna* 22. — La *Corrispondenza politica* ha da buona fonte che la conferenza a Berlino non approvò la linea sulle alture proposta da Brailas alla Porta. Questa linea termina a Vuthraton, comprendendo tutta la costa in faccia a Corfù.

È probabile che tutte le parti accetteranno senza contraddizione la linea proposta dalla Francia e dall'Inghilterra che attraversa il territorio di Zagori e termina all'imboccatura del Calamas.

La Commissione dei delegati discusse questa proposta il 19 ed il 21 corrente, e continua a discuterla oggi.

La conferenza in base del rapporto che presenteranno i delegati prenderà probabilmente domani una decisione definitiva.

Parigi 22. E inesatto che Cialdini presenterà le credenziali, non avendo presentato lettere di richiamo, perciò riprende semplicemente il suo posto. Tutti i giornali applaudono al suo ritorno.

Buenos Ayres 21. — La situazione politica si aggrava sempre più e diventa inquietante.

Corre voce di un conflitto avvenuto fra le truppe nazionali e provinciali, ma senza conseguenze.

Finora i belligeranti non intrapresero alcuna seria operazione, hanno luogo soltanto semplici scaramuccie.

Londra 22. L'imperatrice Eugenia giunse a Durban il 5 corrente, e s'imbarcherà sabato per ritornare a Londra.

Il *Daily Telegraph* dice che la Porta rispose circa la questione del Montenegro alla nota collettiva, e promette di fare tutti gli sforzi per indurre gli albanesi a restituire i territorî ceduti ma ricusa assolutamente d'impegnare la forza.

Roma 22. — CAMERA DEI DEPUTATI

Sul principio della seduta l'on. Massari rivolse un'interrogazione al ministro degli affari esteri relativamente alla voce corsa dell'inalzamento della nostra legazione a Costantinopoli al grado di ambasciata.

L'on. Cairoli rispose che la notizia era vera, e dimostrò la convenienza di tale provvedimento, soggiungendo che non ne verrà nessun aggravio al bilancio.

L'on. Cavallotti domandò quando sarebbe compiuto il lavoro della Comm. incaricata di esaminare la legge della riforma elettorale. Gli rispose l'on. Mancini il quale assicurò la Camera che la Commissione lavora con moltissima alacrità, ma che le gravi questioni inerenti a questa legge rendono indispensabile un'accurata discussione.

L'on. ministro dell'interno si dichiarò pronto ad agevolare quanto può il lavoro della Commissione, ed espresse il desiderio di veder compiuta la desiderata riforma.

Continuò poi la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica.

P. CAVALIERI Direttore e ger. resp.

(Vedi Avviso in 4.ª pagina)

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicite E. E. OBLIEGHT, Parigi 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoat e comp., 139 e 140 Fletè, Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Premiata Ditta Bacologica
Dott. E. EVANGELISTA e Comp.°
IN NORCIA (Umbria)

Disponibile pel 2° Allevamento nell'anno corrente.

Scelta partita di seme bachi bivoltini a Bozzolo giallo.

Per le ordinazioni dirigersi ai signori: GRAZIANI LUIGI Corso Ghiaia 87 - Ferrara CARASSITI PIETRO a Bondeno od alla Ditta stessa in Norcia.

LA DITTA
Cesare Aldrovandi e Comp.
Via Contrari N. 7
Palazzo Pepoli
AVVISA

che tiene un forte deposito di Stufe Franklin, terraglie di pietra refrattaria, quadri di cemento, campanelli elettrici, quadri indicatori ed altri articoli di novità a prezzi convenientissimi.

TREBBIATRICI E LOCOMOBOLI

costruite espressamente per la Ditta **MACKENZIE e C.** dalla rinomata fabbrica **Davey Paxman e C.** con tutte quelle norme che 10 anni d' esperienza suggerirono per la Trebbiatura in Italia. Lavoro perfetto sotto ogni rapporto, materiali garantiti della migliore qualità e prezzi eccezionalmente ribassati. Le Macchine furono premiate con l' unica e grande medaglia concessa alla Sezione inglese nell' Esposizione Universale di Filadelfia. La stessa Ditta tiene pure deposito di *Mulini da grano, Falciatrici, Mietitrici, Seminatrici, Pompe centrifughe, Pulsometri* ed altre macchine agricole ed industriali.

Cataloghi e Preventivi presso **Mackenzie e C.**, Milano, Via Pasubi, 9.

25° ANNO **STABILIMENTO IDROTERAPICO** 25° ANNO
DI VOLTAGGIO
NEGLI APPENINI LIGURI PRESSO BUSALLA

Per schiarimenti rivolgersi al Medico Direttore dott. C.° **G. B. Romanengo** Stazione telegrafica.

UNICA PREMIATA all'Esposizione di Trento 1875

FONTE FERRUGINOSA
DI
CELENTINO

UNICA PREMIATA all'Esposizione di Parigi 1878

IN VALE DI PEJO NEL TRENTINO

Dopo le Lodi riportate da questa **Salutare Acqua** da due competenti **Giurì**, dopo quanto scrissere in favore, dietro esperimenti pratici, i più distinti Medici, nessuno può infirmare l' indiscutibile valore terapeutico dell' **Acqua di Celentino** e ogni ulteriore elogio torna inutile — Essa è gradita al palato, ed è tollerata dai ventricoli più deboli; non si altera ed è l' unica che possa usarsi con vantaggio per le cure a domicilio — Nella *Clorosi*, nella *Anemia*, nell' *Aligocitemia*, nell' *Isterismo*, nel *Nervosismo*, nelle *Malattie del Cuore*, del *Fegato*, della *Milza*, nella *Debolezza di Stomaco*, nella *Lenta e Difficile Digestione* l' **Acqua di Celentino** riesce SOVRANO RIMEDIO — Dirigere le domande all' Impresa della Fonte **Pilade Rossi** Farmacista Brescia — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula **ancs** con impressovi **Premiata Fonte Celentino Valle Pejo P. Rossi.**

Deposito in FERRARA alle Farmacie *Perelli* detta *Containa* — *Sempreviva* — *Navarra* — A BONDENO alla Farmacia *Torri Covezzi* — A CENTO alla Farmacia *Masetti.*

SI REGALANO
1000 LIRE

A chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli, e morbidi, come prima dell' operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo prepara o ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano *si fanno gli esperimenti gratis.*

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **FRATELLI ZEMPT**, profumieri chimici francesi, **Via S. Caterina a Chiaia 32 e 31** *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri).

Deposito in FERRARA presso LUIGI BORZANI Parrucchiere dei Teatri.

Raccomandato dalle più celebri autorità medico-chimiche per le sue proprietà eminentemente igieniche.

Premiato a parecchie Esp. Germanich

CAFFÈ GRÜTZNER

Aggradevole d'eco... mich

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitali ecc. ecc. di Germania e d' Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora conosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Misto a quest' ultimo ne aumenta l' aggradevolezza e neutralizza l' azione eccitante e perniciosa.

UNICA FABBRICA IN ITALIA: G. Campanelli e C. in Brescia

Rappresentanze Gener: BRESCIA di Pietro Carnani di Paolo; CREMA dal rag. Ales. Miestri e vendita dai principali droghieri.

PEJO

L' acqua dell' **Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di **Pejo**, oltre essere priva del *gesso* che, esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

E dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e presso i Farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un' acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Peio*, che non esiste allo scopo di confonderla colle rinomate **acque di Pejo**. Per evitare l' inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - Borghetti**, come il timbro qui sopra (2)

MAGAZZENO con GRANAIO

d' affittare anche subito

in Via Giuoco del Pallone N. 24

Parlino col signor GAETANO MASIERI

Richiamiamo l' attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: « Allgemeine Medicinische Central Zeitung, » pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877. — Da 11 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

VERA TELA ALL' ARNICA

della farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli — Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Incaricati di esaminare ed analizzare questo *specifico*, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **VERA TELA ALL' ARNICA DI GALLEANI** è uno *specifico* raccomandevolissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi*, le *nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d' ogni specie*, applicato alle *reni*, nelle **leucorree**, *debolezze ed abbassamento* dell' utero. — **Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati SI DIFFIDA** di domandare sempre e **non accettare che la Tela vera Galleani** di Milano. — *Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino*, 1.° *aprile* 1866.

Bologna, 17 marzo 1879. — *Stimatissimo signor* **GALLEANI.** — *Mia moglie la quale più di* **venti anni** *andava soggetta a* **forti dolori reumatici nella schiena**, *con conseguente* **debolezze di reni e spina dorsale**, *causandole per soprappiù abbassamento all' utero; dopo sperimentata un' infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua* **TELA ALL' ARNICA** *giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or son o tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare i* **TRE METRI DI TELA ALL' ARNICA** *dopo i primi* **cinque giorni migliorò** *da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l' appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti, da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei* — LUIGI AZZARI, Negoziante.

Costa L. 1 **alla busta** per cura dei **calli e malattie** ai piedi. L. 5 **alla busta di mezzo metro** per cura dei **dolori reumatici**. L. 10 **alla busta d' un metro** per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1,20 per la busta detta L. 5,40 per la seconda. L. 10,80 per la terza. — La Farmacia è munita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere Farmacia **OTTAVIO GALLEANI Milano.**

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farm. — ROMA, Società Farmaceutica Romana - N. Sisimberghi - Agenzia Manzoni, via Pietra — FIRENZE, H. Roberts, farm. della Legaz. Brit. - Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio, 10 - Agenzia C. Finzi — NAPOLI, Lonardo e Romano - Scarpitti Luigi — GENOVA, Moyon, farm. - Bruzza Carlo, farm. - Giov. Perini, drogh. — VENEZIA, Bötner Gius., farm. - Longega Antonio, agenz. — VERONA, Frinzi Adriano, farm. - Carettoni Vincenzo-Ziggiotti, farm. - Pasoli Francesco — ANCONA, Luigi Angiolani — FOLIGNO, Benedetti Sante — PERUGIA, Farm. Vecchi — RIETI, Domenico Petrini — TERNI, Cerafogli Attilio — MALTA, Farm. Camilleri — TRIESTE, C. Zanetti - Jacopo Serravalle, farm. — ZARA, Androvic N., farm. — MILANO, Carlo Erba, via Marsala, n. 5, e Succursale Galleria Vittorio Emanuele, 71 e 72,; Ditta A. Manzoni e C.°, via Sala, 16.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop.